

# E Silvio studia accanto a Fi la “lista Dudù” per animalisti

## “In Italia ogni famiglia possiede un animale”

**il caso**

GIUSEPPE ALBERTO FALCI  
ROMA

**S**ilvio Berlusconi ne ha inventata un'altra delle sue. Il Cavaliere vuole arrivare pronto all'appuntamento elettorale. E da Arcore studia le mosse per raggranellare più consensi: «Oltre a quella di Fi e degli alleati che ci vorranno stare, presenteremo una serie di liste che cercheranno di avvicinarsi il più possibile ai cittadini», spiega a chi frequenta le stanze di villa San Martino. Così starebbe pensando ad una lista ad hoc che potrebbe intercettare la sensibilità degli animalisti. Del resto per gli esperti di Berlusconi i dati parlano chiaro: «In Italia ogni famiglia ha un animale a testa, i cani sono circa 7 milioni, i gatti 7 milioni e mezzo e i piccoli mammiferi circa due milioni». Durante una delle tante conversazioni che accompagnano le sue giornate il Cavaliere avrebbe motivato così il progetto: «Dobbiamo sconfiggere Renzi anche su questo terreno, lui è il più antianimalista di sempre». Il dossier è stato affidato a Michela Vittoria Brambilla, parlamentare di Fi, fedelissima dell'ex premier, fondatrice e presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente. Da mesi Brambilla studia l'operazione e avrebbe già in mente una serie di personalità del mondo animalista da schierare in tutto lo stivale. Il nuovo contenitore sarà presentato nei prossimi giorni, forse addirittura nel weekend. Anche perché sarà la punta di diamante di uno schema di gioco che avrebbe come scopo quello di far balzare il centrodestra al 40%.

Da nord a sud alcuni istituti di ricerca attestano una lista a difesa degli animali fra il 5% e il 10%. Un nome per il movimento c'è già, ma è tenuto coperto. Rumors che corrono fra Roma ed Arcore accreditano come probabile “Dalla parte degli animali”. Un nome che riecheggia la trasmissione dedicata agli amici a quattro zampe condotta dalla stessa Brambilla su Rete4. La trasmissione sta riscuotendo una buona risposta, non solo in termini di share, ma anche sui social network. Il tutto è accompagnato dall'entusiasmo di Berlusconi. Che ripete sempre più spesso: «Voglio salvarne anche io qualcuno». D'altro canto, la campagna pasquale contro il consumo di agnellini viene annoverata ad Arcore fra i successi mediatici del 2017. Non a caso, assicurano quadri di Fi, «proprio in quei giorni abbiamo finalmente superato la Lega di Salvini». C'è già un programma, che avrebbe come capisaldi: favorire le adozioni, contribuire a ridurre l'affollamento dei canili, e sensibilizzare settori più ampi dell'opinione pubblica sull'emergenza randagismo. In questa nuova avventura l'ex premier chiederebbe il contributo di una serie di personalità della galassia animalista. Fra questi Piera Rosati, presidente della Lega del Cane e animatrice della rivista “nel cuore” diretta proprio dalla Brambilla, e Rosalba Giugni, presidente dell'associazione ambientalista Marevivo. Tra i nomi che circolano in queste ore c'è anche quello dell'ex hostess Alitalia e partecipante del Grande Fratello, Daniela Martani. La quale si dichiara possibilista ma non svela le carte: «Potrebbe esserci una possibilità. È tutto in fase embrionale».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### I numeri

Il Cavaliere ha studiato alcuni dati che gli sono stati portati sul tavolo:  
 in Italia i cani sono circa 7 milioni, i gatti 7 milioni e mezzo e i piccoli mammiferi circa due milioni

